

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE
DIPARTIMENTI DI GIURISPRUDENZA E DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Corso di formazione INPS “Valore P.A. 2017” di II livello tipo A sul tema
“Bilancio e contabilità”

Titolo del Corso

I bilanci degli enti territoriali

Direttore del Corso

Prof. Carlo Colapietro

Professore Ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre – Direttore del Master di II livello in “*Responsabile della protezione dei dati personali. Data protection officer e privacy expert*” – Direttore del Centro di Ricerca Interdipartimentale per gli Studi politico-costituzionali e di Legislazione comparata “Giorgio Recchia” (CRISPEL) – Già componente della Commissione per l’accesso ai documenti amministrativi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Già Direttore del Corso di formazione INPS “Valore PA” 2015 e 2016 in “*Tutela della privacy e diritto di accesso. La Pubblica amministrazione alla prova del difficile bilanciamento tra conoscibilità dell’azione amministrativa e protezione dei dati personali*” e del Corso INPS “Valore PA 2015” in “*Anticorruzione e trasparenza. Disciplina, strumenti ed apparato sanzionatorio: nuove sfide e responsabilità della Pubblica amministrazione*”.

Presentazione del Corso

Il Corso si rivolge al personale della pubblica amministrazione iscritto alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ed alla Gestione Assistenza Magistrale, entrambe confluite in INPS a seguito della soppressione dell’INPDAP.

In particolare, il Corso si indirizza a coloro che vantano una particolare propensione per l’approfondimento delle tematiche inerenti la materia contabile e dei bilanci pubblici con particolare riguardo ai bilanci degli enti territoriali.

La contabilità pubblica è materia che si colloca su piani diversi: un piano costituzionale/istituzionale e un piano gestionale. Nell’ambito di una disciplina denotata da una spiccata complessità e da un elevato tecnicismo, viene dunque implicato sia il punto di vista dei rapporti istituzionali sia il punto di vista dei rapporti gestionali, andandosi in ultima analisi a verificare come si spende e quali sono le responsabilità che possono sorgere a carico di chi maneggia pubblico denaro.

Vincoli di matrice europea, tutela e responsabilizzazione del modello autonomistico, evoluzione del sistema in senso federale, necessità di assicurare agli enti territoriali l’autonomia finanziaria costituzionalmente consacrata: sono questi gli architravi del nostro sistema costituzionale che, per il resto, prevede la compartecipazione delle regioni al gettito dei tributi erariali riferibili al loro territorio e l’istituzione con legge statale di un fondo perequativo senza vincoli di destinazione per territori con minore capacità fiscale per abitante. Con tutte queste risorse,

rendicontate nei rispettivi bilanci, le autonomie territoriali finanziano integralmente le funzioni pubbliche a loro attribuite che per dettato costituzionale devono essere svolte a livello più vicino ai cittadini secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Parlare di contabilità pubblica implica, d'altro canto, la trattazione della materia dei controlli: controlli sulle singole gestioni e un tempo anche sui singoli atti ma ormai circoscritti agli atti più importanti; controlli, tuttavia, estesi alla generalità delle gestioni pubbliche, statali, regionali, locali e altre amministrazioni. Il che fa dell'analisi contabile lo strumento per lo svolgimento di controlli di taglio non solo squisitamente contabile e finanziario ma anche gestionale.

In questa cornice si colloca il tema assai delicato della armonizzazione dei bilanci, disciplinata dal d.lgs. n. 118/2011, che si correla all'altro tema del coordinamento della finanza pubblica.

Armonizzare i bilanci pubblici vuol dire far sì che siano più omogenei, che comunichino attraverso un linguaggio tecnico comune benché nell'evoluzione storica abbiano costituito un percorso diversificato di costituzione e sviluppo: il bilancio dello Stato, ad es., è costruito in maniera diversa dai bilanci degli enti locali, dai bilanci delle università e dai bilanci delle altre amministrazioni pubbliche.

D'altra parte, le nuove coordinate normative poste dal processo di armonizzazione in attuazione del d.lgs. 118/2011 ss.mm. e ii., impattano anche sulle dinamiche finanziarie dei servizi sanitari regionali soprattutto nell'ambito delle regioni sottoposte a piano di rientro dal disavanzo. In alcune realtà territoriali, come quella laziale, questo impatto si manifesta con più immediata visibilità e rilevanza: e ciò sia per la più lunga fase applicativa (anche sperimentale) della armonizzazione, sia per l'entità e talora le peculiarità di taluni profili, le cui criticità si riverberano immediatamente sugli equilibri dinamici del bilancio regionale.

In tale ottica si rende necessario porre l'accento sulla perimetrazione del bilancio regionale, sul funzionamento della Gestione Sanitaria Accentrata, anche per evidenziare talune potenziali discrasie nelle modalità del finanziamento ed in specie di quello a copertura delle perdite delle ASL. Si tratta di aspetti, condizionati dalla obiettiva difficoltà finanziaria cui far fronte, ma che meritano attenzione nella prospettiva di una maggiore responsabilizzazione dei livelli aziendali e della stessa compiuta rappresentazione delle destinazioni della fiscalità aggiuntiva.

La materia dei bilanci e dei controlli si lega, del resto, fisiologicamente e normativamente al capitolo della programmazione. Va, in particolare, posto in evidenza, nel nuovo contesto raffigurato dall'armonizzazione, il fondamentale principio secondo cui le Regioni ispirino la propria gestione secondo canoni di programmazione, adottando un bilancio le cui previsioni siano elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute del DEFR. Andrebbe al riguardo resa più evidente una lettura in termini di adeguata correlazione tra informazioni contabili di bilancio (in particolare nella impostazione per Missioni e Programmi) con l'articolazione triennale dei dati finanziari e i contenuti programmatici del DEFR.

Spesso si assiste ad un trasferimento di fondi e risorse dallo Stato alle regioni e alle ulteriori entità pubbliche competenti allo svolgimento di una data attività di pubblico interesse (si pensi all'ampliamento di un presidio ospedaliero da parte di un ASL), il che ci porta a fare due considerazioni: la prima è che oggi bisogna considerare la contabilità non solo come contabilità dello Stato ma come contabilità pubblica e quindi favorire che una stessa voce di bilancio sia riconoscibile sia nel bilancio dello Stato che nel bilancio delle regioni e degli enti locali o delle

aziende sanitarie; la seconda, alla prima strettamente legata, sta nella opportunità di una programmazione soprattutto delle spese uniche e si inserisce nella tematica dei limiti della programmazione e della programmazione di bilancio cui segue ciclicamente l'impegno di spesa e la sua erogazione (per finalità soddisfattive dell'interesse pubblico, ad es. realizzare un'opera pubblica) e successiva rendicontazione.

I problemi nascono non tanto relativamente alle operazioni di pura e semplice rendicontazione quanto, piuttosto, con riguardo alla effettiva realizzazione dei programmi od opere programmate, alla eventualità che vi siano dei residui attivi o che all'opposto si sia reso necessario aumentare le risorse rispetto a quelle stanziare inizialmente, alla qualità del servizio erogato con la spesa corrente: in definitiva, si travalica il piano del controllo di mera regolarità formale.

In un tale contesto si innesta la preziosa funzione, additiva rispetto ai controlli interni, svolta istituzionalmente dalla Corte dei conti, organo giurisdizione terzo, imparziale ed indipendente, esterno all'esecutivo, che riferisce direttamente al Parlamento (art. 100 Cost.) come sono state gestite le risorse da parte delle pubbliche amministrazioni facendo luce sulle criticità contingenti che abbiano eventualmente impedito, nel rapporto tra diversi enti o soggetti, la realizzazione degli obiettivi programmati (lo Stato non ha dato al Ministero l'autorizzazione, la regione non ha effettuato il piano di programmazione, l'azienda non lo ha eseguito, il singolo dirigente non è stato capace di porre in essere le misure attuative, ecc...).

Grazie alla Corte dei conti, che assicura il coordinamento della finanza pubblica complessiva anche in chiave europeista e secondo il principio di armonizzazione dei bilanci, si ha la possibilità di rappresentare in maniera unitaria la gestione delle risorse pubbliche, non solo dello Stato ma di tutte le amministrazioni territoriali.

Nell'ambito del Corso saranno, fra gli altri, approfonditi i seguenti argomenti: a) le materie di contabilità pubblica nella giurisprudenza costituzionale; b) la costituzionalizzazione dell'equilibrio di bilancio; c) l'armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci degli enti territoriali; d) ciclo e strumenti della programmazione finanziaria; e) Corte dei conti e controllo della finanza pubblica.

Tutti questi profili, molti altri, saranno affrontati e associati allo svolgimento di esercitazioni su casi pratici dal corpo docente, costituito da professori universitari esperti della materia e da personalità di alta qualificazione con esperienza di servizio presso la Corte dei conti.

La finalità dell'iniziativa formativa è quella di fornire ai discenti gli strumenti cognitivi e le principali chiavi di lettura di un'area disciplinare di storica tradizione e di perdurante utilità professionale, attraverso l'esame di argomenti attentamente selezionati secondo il criterio dell'attualità e del rilevante interesse ad essi sotteso.

Piano delle Attività Formative

Il Corso si svolgerà per complessive 60 ore accademiche. Durante il percorso formativo sarà possibile avvalersi della piattaforma Moodle di eLearning già attiva presso il Dipartimento di Giurisprudenza che, oltre a facilitare l'accesso al materiale didattico predisposto dai docenti, consentirà l'interazione tra i corsisti ed i docenti stessi (sia durante lo svolgimento del Corso, sia nei tre mesi successivi alla sua conclusione), anche grazie all'assistenza garantita in via continuativa dalla presenza di un Tutor appositamente selezionato.

Il Corso è articolato in 5 moduli, suddivisi nelle seguenti Attività Formative:

n° Modulo	Titolo	Ore	CFU
1.	Principi generali	12	3
	Il governo della finanza pubblica tra principi europei e nazionali	3	
	I nuovi principi costituzionali sul pareggio di bilancio	3	
	La spending review	2	
	Federalismo fiscale e impatto sul sistema contabile	2	
	Le premesse storiche dell'armonizzazione	2	
2.	L'armonizzazione dei bilanci	12	3
	La competenza finanziaria potenziata – Il fondo pluriennale vincolato	3	
	La programmazione di bilancio ed il bilancio triennale di previsione	3	
	I fondi	2	
	Gli equilibri di bilancio nell'armonizzazione e nella normativa di attuazione del pareggio	2	
	Il risultato di amministrazione (avanzi etc.)	2	
3.	Regioni e Sanità	12	2
	Profili specifici dei bilanci regionali	3	
	L'armonizzazione in sanità – il perimetro sanitario	3	
	La GSA	3	
	Il consolidamento dei conti degli enti del comparto sanitario	3	
4.	Enti Locali	12	2
	Piani di riequilibrio	6	
	Il dissesto	6	
5.	I controlli sulle autonomie territoriali	12	2
	Controlli interni	4	
	I controlli della Corte dei conti	4	
	Esercitazioni su casi pratici	4	
Totale		60	12

Prova finale

La prova consiste nella presentazione di una tesina scritta vertente su un tema concordato con il Direttore tra quelli impartiti nell'ambito del Corso.

Docenti

Prof. Carlo Colapietro

Professore Ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre – Direttore del Master di II livello in “*Responsabile della protezione dei dati personali. Data protection officer e privacy expert*” – Direttore del Centro di Ricerca Interdipartimentale per gli Studi politico-costituzionali e di Legislazione comparata “Giorgio Recchia” (CRISPEL) – Già componente della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Già Direttore del Corso di formazione INPS “Valore PA” 2015 e 2016 in “*Tutela della privacy e diritto di accesso. La Pubblica amministrazione alla prova del difficile bilanciamento tra conoscibilità dell'azione amministrativa e protezione dei dati personali*” e del Corso INPS “Valore PA 2015” in “*Anticorruzione e trasparenza. Disciplina, strumenti ed apparato sanzionatorio: nuove sfide e responsabilità della Pubblica amministrazione*”.

Prof. Paolo Carnevale

Professore ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre.

Prof. Guerino M. O. Fares

Docente di materie giuspubblicistiche nell'Università Roma Tre, già coordinatore nel medesimo ateneo di moduli didattici ed attività formative in materia di contabilità pubblica. Avvocato amministrativista. Direttore vicario del corso.

Prof. Antonio Iannuzzi

Professore associato di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Roma Tre – Coordinatore del Master di II livello in “*Responsabile della protezione dei dati personali. Data protection officer e privacy expert*”.

Prof.ssa Giovanna Colombini

Professore ordinario di Istituzioni di diritto pubblico nell'Università di Pisa, docente di “Diritto pubblico contabile” e “Contabilità di Stato” e componente del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti.

Cons. Carlo Chiappinelli

Presidente della Sezione Controllo della Corte dei conti per la Regione Lazio, Docente da svariati anni in corsi universitari e post-lauream e in scuole di specializzazione per le professioni legali, relatore a convegni e autore di numerose pubblicazioni scientifiche in materie di contabilità

pubblica, professionista altamente qualificato con funzioni di collaborazione e supporto all'Ateneo proponente.

Cons. Mario Falcucci

Presidente dell'Organismo indipendente di valutazione della Corte dei conti, già Presidente della Sezione Autonomie della Corte dei conti, esperto di lungo corso per competenza scientifica ed istituzionale nelle materie della contabilità pubblica, professionista altamente qualificato con funzioni di collaborazione e supporto all'Ateneo proponente.

ALL. 1

“ Valore P.A. - Corsi di formazione 2017”

Spett.le INPS

Direzione Metropolitana di Coordinamento INPS di ROMA	
Indirizzo	direzione.coordinamentometropolitano.roma@postacert.inps.gov.it

Proposta di selezione e ricerca di corsi di formazione Valore P.A. per l'anno 2017.

In riscontro all'avviso di selezione pubblicato da codesto Istituto trasmettiamo la presente candidatura:

Soggetto proponente	Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Giurisprudenza
Codice fiscale	04400441004
Indirizzo	Via Ostiense 159 – 00154 Roma
Area Tematica oggetto dell'iniziativa formativa o macro area di servizi	Bilancio e contabilità
Tipologia del livello del corso	Corso di II livello di tipo A (alta formazione)
Titolo del percorso formativo proposto	I bilanci degli enti territoriali
Sito internet di riferimento	http://www.uniroma3.it http://www.giur.uniroma3.it
Contatti	Segreteria organizzativa Master Dipartimento di Giurisprudenza Ufficio Master Dott. Ferruccio Netri Via Ostiense, 159, 00154 Roma Tel. 06 5733.2901 – fax 06 5733.2150 e mail: master.giurisprudenza@uniroma3.it

Allegiamo la Scheda Tecnica, debitamente compilata, al fine di comprovare e descrivere il possesso dei requisiti minimi previsti dall'Avviso.

Data, 12 settembre 2017

Firma e timbro del Legale Rappresentante

La presente scheda, che illustra il progetto formativo presentato, è compilata avendo a riferimento i requisiti minimi per la selezione dei corsi di formazione di I e di II livello, così come previsti dall'Avviso pubblicato sul sito istituzionale

<p>1) Soggetto proponente (specificare l'appartenenza alle categorie di cui all'art. 2 dell'Avviso)</p>	<p>Università degli Studi Roma Tre – Dipartimenti di Giurisprudenza e di Scienze della Formazione – Ateneo statale</p>
<p>2) Eventuali soggetti privati in collaborazione col soggetto proponente</p>	<p>Non è prevista la collaborazione di soggetti privati</p>
<p>3) Contenuti formativi (specificare l'area tematica di pertinenza del corso di cui all'art. 1 dell'Avviso)</p>	<p>Bilancio e contabilità</p>
<p>4) Titolo dell'iniziativa formativa (I livello e II livello tipo A)</p>	<p>I bilanci degli enti territoriali</p>
<p>5) Sintesi del Programma del corso (I livello e II livello tipo A)</p>	<p>Il corso è articolato in modo da consentire ai discenti un solido approfondimento tematico ed un qualificato aggiornamento professionale nella materia dei bilanci degli enti territoriali e delle regole che li disciplinano, con particolare riguardo ai principi generali di riferimento, al processo di armonizzazione dei bilanci, alle specificità dei bilanci regionali nei settori di maggior rilevanza fra cui quello sanitario, al dissesto e al riequilibrio finanziario negli enti locali e alla delicata problematica dei controlli, sia interni che quelli svolti dalla Corte dei conti. Formeranno oggetto di analisi i meccanismi di verifica dell'utilizzo razionale delle finanze erariali anche attraverso lo studio dei rimedi sanzionatori delle pratiche illegittime riscontrate dalle Sezioni Regionali della Corte dei Conti: comparto che negli ultimi anni ha formato oggetto di una copiosa giurisprudenza della Corte costituzionale le cui sentenze hanno definito un vero e proprio sistema di cui si rende opportuno approfondire la portata, le implicazioni di carattere istituzionale e gli effetti</p>

	pratici riguardati anche in correlazione con l'esercizio della funzione giurisdizionale da parte della stessa Corte dei conti. Ad agevolare l'apprendimento concorreranno anche una serie di seminari, esercitazioni e simulazioni pratiche, nonché incontri con esperti della materia.
6) Macro area di attività (corsi di II livello tipo B)	-----
7) Titolo del progetto da realizzare (corsi di II livello tipo B)	-----
8) Descrizione del modello proposto per a) Gestione di servizi pubblici in rete oppure b) Interventi organizzativi per implementare gli indirizzi governativi nel settore (Corsi di II livello tipo B)	-----
9) Programma, fasi di lavoro e metodologia di lavoro per l'elaborazione del progetto (Corsi di II livello tipo B)	-----
10) Link in cui, dal 20 Settembre 2017, il soggetto proponente si impegna a pubblicare la presente scheda ed ad illustrare per esteso i punti 5) e 8) al fine di consentire ai partecipanti al progetto Valore PA di assumere le	Sarà attivata, sul sito di Ateneo (http://www.uniroma3.it) e sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza (http://www.giur.uniroma3.it), una pagina dedicata al Corso che riporterà ogni informazione utile a consentire ai partecipanti al progetto Valore PA di assumere le necessarie informazioni per l'espressione delle preferenze

necessarie informazioni per l'espressione delle preferenze	
11) Sede didattica del corso (indicare il capoluogo di provincia)	Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, Via Ostiense, 159, Roma
12) Durata (indicare il numero delle giornate previste per lo svolgimento del corso, specificando le date presunte di inizio e termine)	Il Corso sarà articolato in 12 incontri da 5 ore ciascuno nelle giornate di venerdì e si terrà nel periodo compreso tra il 1° marzo 2018 e il 30 giugno 2018. In ogni caso, il Corso avrà inizio entro 120 giorni dalla data di sottoscrizione della Convenzione di cui all'art. 7 dell'Avviso e si concluderà entro i successivi 180 gg.
13) Ore di formazione erogate e eventuali crediti formativi (indicare il n. ore complessivo di attività didattica e il n. di corrispondenti crediti formativi rilasciati)	n. 60 ore di attività didattica per 12 CFU
14) Direttore/Coord inatore Didattico (nominativo, dichiarazione di esperienza almeno triennale nel settore della formazione - art. 12, comma 1 - e incarico attualmente rivestito)	La Direzione didattica del Corso sarà affidata al Prof. Carlo Colapietro, attualmente Professore Ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, Direttore del Master di II livello in "Responsabile della protezione dei dati personali. Data protection officer e privacy expert", Direttore del Centro di Ricerca Interdipartimentale per gli Studi politico-costituzionali e di Legislazione comparata "Giorgio Recchia" (CRISPEL), già componente della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché già Direttore del Corso di formazione INPS "Valore PA" 2015 e 2016 in "Tutela della privacy e diritto di accesso. La Pubblica amministrazione alla prova del difficile bilanciamento tra conoscibilità dell'azione amministrativa e protezione dei dati personali" e del Corso INPS "Valore PA 2015" in

	<p>“Anticorruzione e trasparenza. Disciplina, strumenti ed apparato sanzionatorio: nuove sfide e responsabilità della Pubblica amministrazione”.</p> <p>È docente universitario da oltre 15 anni.</p>
<p>15) Corpo docente (indicare, per ciascun docente, i requisiti previsti all’art. 12 dell’Avviso: nominativi, esperienza maturata, incarico attualmente rivestito, rapporto con il soggetto proponente)</p>	<p>Le lezioni saranno tenute da docenti appartenenti all’Università degli Studi Roma Tre da almeno un anno, che hanno maturato esperienza didattica di almeno 2 anni nelle materie oggetto del percorso formativo e/o almeno 3 anni di esperienza professionale nelle stesse materie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prof. Carlo Colapietro, Professore Ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi Roma Tre, ove è altresì titolare del corso in “Protezione dei dati personali e tutela dei diritti fondamentali – Clinica legale privacy” e Direttore del Master di II livello in “Responsabile della protezione dei dati personali. Data protection officer e privacy expert”; • Prof. Paolo Carnevale, Professore Ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi Roma Tre; • Prof. Guerino Massimo Oscar Fares, Direttore vicario del Corso, Docente di materie giuspubblicistiche nell’Università degli Studi Roma Tre dal 2002, attualmente Ricercatore di tipo B presso lo stesso Ateneo, Professore aggregato di Diritto sanitario presso il Dipartimento di Scienze della formazione dell’Università degli Studi Roma Tre e Avvocato amministrativista; • Prof. Antonio Iannuzzi, Professore Associato di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università degli Studi Roma Tre e Coordinatore del Master di II livello in “Responsabile della protezione dei dati

	<p>personali. Data protection officer e privacy expert”.</p> <p>Inoltre, al fine di garantire una proposta formativa ben bilanciata tra insegnamenti di tipo accademico e insegnamenti di tipo pratico/applicativo/professionale, i docenti si avvarranno della collaborazione e del supporto dei seguenti professionisti, altamente qualificati e operanti nel settore attinente alla tematica del Corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cons. Carlo Chiappinelli, Presidente della Sezione Controllo della Corte dei conti per la Regione Lazio, Docente da svariati anni in corsi universitari e post-lauream e in scuole di specializzazione per le professioni legali, relatore a convegni e autore di numerose pubblicazioni scientifiche in materie di contabilità pubblica, professionista altamente qualificato con funzioni di collaborazione e supporto all’Ateneo proponente; • Cons. Mario Falcucci, Presidente dell’Organismo indipendente di valutazione della Corte dei conti, già Presidente della Sezione Autonomie della Corte dei conti, esperto di lungo corso per competenza scientifica ed istituzionale nelle materie della contabilità pubblica, professionista altamente qualificato con funzioni di collaborazione e supporto all’Ateneo proponente; • Prof.ssa Giovanna Colombini, Professore ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso l’Università di Pisa, docente di lungo corso di “Diritto pubblico contabile” e “Contabilità di Stato” e componente del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti.
<p>16) Esperto in gestione dei gruppi (Corsi di II livello tipo B)</p>	<p>-----</p>
<p>17) Logistica e dotazioni strumentali</p>	<p>Per lo svolgimento delle attività del Corso saranno utilizzate le strutture e le aule del</p>

di cui all'art. 9, comma 3
dell'avviso

Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, le quali risulteranno adeguate per superficie, qualità strutturali e dotazione di attrezzature didattiche (videoproiettore, PC, lavagna luminosa, ecc.), con riferimento alle caratteristiche del Corso e nel rispetto della normativa in materia di prevenzione incendi e antinfortunistica.

Gli Iscritti avranno a disposizione tutte le strutture del Dipartimento:

- potranno servirsi della biblioteca di Dipartimento (presso la quale è possibile consultare materiale bibliografico quali libri e manuali, CD-ROM, quotidiani, periodici e riviste specializzate, banche dati on line), nonché di ulteriori strutture quali sale di lettura e altri spazi analoghi attrezzati, al fine di approfondire, individualmente o in gruppo, gli argomenti trattati durante le lezioni in aula;
- potranno fruire liberamente della Piazza Telematica d'Ateneo, che contiene 200 postazioni multimediali collegate ad internet e accessibili anche dagli utenti diversamente abili;
- potranno accedere ad internet attraverso il servizio wireless di Dipartimento, disponibile in qualsiasi punto delle diverse strutture dello stesso.

Attraverso il supporto del Tutor d'Aula, gli Iscritti potranno inoltrare, prima e durante il Corso, domande e/o richieste di approfondimento ai docenti.

A tal fine, gli Iscritti potranno anche avvalersi della piattaforma Moodle di eLearning, già attiva presso il Dipartimento di Giurisprudenza che, oltre a facilitare l'accesso al materiale didattico predisposto dai docenti, consentirà l'interazione con il Tutor d'aula e con i docenti stessi.

<p>18) Modalità di selezione dei partecipanti (strumenti e metodologia di cui all'art. 10 dell'Avviso)</p>	<p>Qualora il numero dei partecipanti all'iniziativa formativa sia complessivamente superiore al numero massimo dei posti disponibili, l'Università degli Studi Roma Tre curerà la predisposizione e lo svolgimento di una prova selettiva, volta a individuare gli effettivi fruitori della prestazione, attraverso la somministrazione di test sulla conoscenza di base delle materie oggetto del corso. I criteri e le modalità con i quali verranno effettuate le predette procedure selettive saranno rese pubbliche ed accessibili a tutti i candidati. Gli operatori dell'Ateneo abilitati all'accesso alla procedura INPS provvederanno ad indicare a sistema i nominativi di coloro che hanno superato la prova selettiva, entro 10 giorni dal termine della procedura selettiva.</p> <p>L'elenco dei candidati ammessi al Corso, con relativi punteggi di ammissione, verrà immediatamente trasmesso dal soggetto proponente alla Direzione Metropolitana di Coordinamento INPS di ROMA e alle Amministrazioni competenti. Contestualmente, l'Università degli Studi Roma Tre provvederà a comunicare l'esito delle procedure selettive ai partecipanti.</p>
<p>19) Registro presenze (<i>indicare modalità di rilevazione delle presenze</i>)</p>	<p>Registrazione giornaliera delle presenze su apposite schede che saranno trasmesse, alla fine del Corso, alla Direzione Metropolitana di Coordinamento INPS di ROMA.</p> <p>Inoltre, l'Università degli Studi Roma Tre avrà cura di comunicare alla Direzione Metropolitana di Coordinamento INPS di ROMA, tramite PEC, eventuali provvedimenti di esclusione adottati nei confronti degli ammessi al Corso o eventuali ritiri anticipati.</p>
<p>20) Descrizione modelli Customer Satisfaction (art. 14 dell'avviso)</p>	<p>Al termine dell'iniziativa formativa, agli Iscritti sarà sottoposto un questionario di valutazione del Corso con riferimento alla didattica, all'aula e ai servizi di supporto. Tutti i questionari saranno redatti in forma anonima e i risultati</p>

	saranno trasmessi tempestivamente all'INPS per verificare il grado di soddisfazione dei partecipanti al percorso formativo.
<p>21) Metodologie innovative dell'attività didattica (elencare, dandone adeguata definizione e descrizione, le azioni di didattica innovativa impiegate nel percorso formativo)</p>	<p>Il percorso formativo fornirà agli Iscritti gli strumenti di conoscenza e di esperienza per affinare l'utilizzo di strumenti e comportamenti professionali.</p> <p>A tal fine, gli Iscritti saranno coinvolti nello svolgimento di esercitazioni pratiche, sulla base delle nozioni teoriche che saranno loro fornite durante il Corso, secondo il metodo del "learning by doing" (imparare facendo). L'attività didattica sarà svolta attraverso la previa predisposizione e distribuzione di schede di sintesi dei temi oggetto di trattazione e di approfondimento delle questioni di maggiore rilevanza; analogamente è previsto il coinvolgimento interattivo dei corsisti nella individuazione delle problematiche teorico-pratiche da analizzare e nella soluzione di casi pratici attraverso l'uso personalizzato di materiali e fac-simili di bilanci, delibere di controllo e documentazione di interesse e pertinenza. Infatti, al fine di creare un nesso tra insegnamento e modalità applicative, si utilizzerà il metodo del "Case Study", strumento di indagine efficace ad affrontare questioni complesse, che favorisce e sostiene la formazione mediante l'analisi di casi pratici relativi alle materie trattate.</p> <p>Prima e durante lo svolgimento del Corso, gli Iscritti potranno formulare quesiti riguardanti gli argomenti trattati, i quali saranno oggetto di approfondimento nell'ambito del percorso formativo. I docenti assicureranno supporto e consulenza ai partecipanti al Corso sino a tre mesi successivi alla sua conclusione, fornendo riscontro ad eventuali quesiti relativi ai temi affrontati. Il materiale didattico sarà fornito in formato elettronico all'INPS e a tutte le Amministrazioni aderenti a Valore PA, attraverso</p>

	<p>l'attivazione di una Community con la quale ciascuna Università fornirà ai propri discenti uno spazio di approfondimento, collaborazione e comunicazione con i docenti e gli altri partecipanti. Sarà garantita in via continuativa un'assistenza e un sostegno al processo di apprendimento degli Iscritti mediante la presenza di un adeguato numero di Tutors appositamente selezionati.</p>
--	--

Quanto sopra esposto rappresenta una dichiarazione e corrisponde a quanto presente agli atti del Soggetto Proponente e a manifestazioni di volontà per attività poste in essere e propedeutiche all'attivazione del percorso formativo proposto.

Data, 12 settembre 2017

Firma e timbro del Legale
Rappresentante